

l'istruzione. Del resto non potrebbero vender nemmeno gli oggetti non artistici, senza il permesso del Ministero di grazia e giustizia.

Prima che venisse la legge protettrice, si ebbe in altro caso una protezione più efficace delle parti abusivamente vendute d'un antico altare (v. *Provincia di Padova, distretto di Este, chiesa parrocchiale di Lozzo Atestino*).

CHIESA S. GREGORIO NELLE ALPI.

Corsa voce che si trattasse di vendere un dipinto attribuito ad uno dei Vecelli, l'Ufficio s'informò e seppe che veramente i capi famiglia avevano deciso di vendere il quadro per L. 20000, previo però il consenso del Ministero, che non fu chiesto.

CHIESA DI CAUP.

Furto. - Il Sindaco di Feltre annunciò il furto d'un dipinto del Morto da Feltre - 17 gennaio 1910.

CASTELLO DI CESANA PRESSO LENTIAI.

Il 27 maggio 1903 il Prefetto comunicò la notizia che il Consiglio comunale di Lentiai aveva deliberato di mettere all'asta sulla base di L. 3000 il Castello di Cesana, proprietà comunale. Siccome poi nel Castello esiste un camino, di discreto valore artistico, la Giunta provinciale amministrativa desiderò avere il parere dell'Ufficio.

In seguito al sopralluogo dell'Ufficio, è risultato che il camino, opera corretta del secolo XVI, non ha tali caratteri che lo facciano desiderare in un Museo, ma può essere trasportato nel palazzo comunale per ricordo.

NEL DISTRETTO DI LONGARONE.

CHIESA DI S. TIZIANO DI GOIMA A ZOLDO ALTO.

Trittico intagliato. - Il 17 marzo 1897 il Ministero chiede informazioni sulle voci di vendita d'un trittico di legno intagliato con predelle dipinte.

L'Ufficio rimette l'affare alla direzione delle RR. Gallerie, trattandosi d'oggetti d'arte.

Fattane la scheda dall'ispettore Facchinetti, è dichiarato lavoro tedesco del secolo XV.

Il trittico colle portelle aperte rappresenta figure scolpite di tutto tondo nel mezzo e bassorilievi ai lati.

Sul luogo, se si deve giudicare dalla lettera del Municipio interrogato sugli oggetti d'arte esistenti nel Comune, era attribuito a Meier, scolaro di Brustolon, secolo XVIII!.

Fatto sta che il trittico non era venduto affatto, tanto è vero che il parroco ha dichiarato di riceverlo in consegna e di non rimuoverlo senza permesso del Ministero, firmando la scheda relativa che fu inviata al Ministero.

CHIESA DI MARESON DI ZOLDO ALTO.

Intagli di Brustolon. - Per sanificare la chiesa, a preservazione degli intagli di Brustolon, si domanda che il Ministero assumi i lavori, facendoli naturalmente a sue spese.